

Monza, 29 aprile 2011 – “I rigurgiti di fascismo a cui stiamo assistendo in questi giorni ci preoccupano, per questo dopo il 25 aprile e in vista del 1 maggio, festa dei lavoratori, lanciamo un appello alle forze politiche e sociali affinché nella celebrazione di domenica, oltre a rilanciare il messaggio dei sindacati per la legalità, venga rilanciata anche la necessità di respingere con forza atti e messaggi che si richiamano in modo troppo esplicito al nazifascismo”.

Lo dichiara il segretario cittadino del Pd **Marco Sala** in seguito all'affissione nei giorni successivi al 25 aprile di manifesti con la croce celtica e alle recenti proposte di dedicare dei giardini cittadini a Sergio Ramelli.

“Bisogna rispettare le vittime degli anni di piombo – continua Sala - e condannare gli atti che hanno purtroppo spezzato le loro giovani vite. Ma il ricordo delle vittime non deve essere occasione per riproporre simboli e messaggi che costituiscono manifesta apologia di fascismo, che oltre a essere condannata pubblicamente va perseguita. Monza è solidale e democratica e saprà respingere tali provocazioni ma tutti devono prestare la massima attenzione”.

Sala interviene anche sulla possibilità dei negozianti di tenere aperti gli esercizi commerciali domenica prossima, 1 maggio, recuperando eventualmente la chiusura in un'altra domenica dell'anno. “Mi pare positivo l'equilibrio raggiunto tra commercianti e amministrazione comunale monzese ma crediamo che sulla possibilità di lavorare o meno durante la festa dei lavoratori debbano essere proprio i lavoratori del commercio a dire se sono d'accordo o meno. Mi pare che questo passaggio non ci sia stato, a Monza come nelle altre città italiane, e questo non è per niente positivo”.